

Liberalizzazioni: i sì e i no delle Compagnie assicurative sulla nuova Rc Auto

In una tavola rotonda a Trieste, alla presenza di molti esponenti del mondo delle assicurazioni, si è trattato il tema del possibile impatto delle liberalizzazioni del Governo Monti sulla Rc Auto - Trovano consenso i provvedimenti sul contenimento delle speculazioni sulle lesioni - Dubbi sulla libera collaborazione tra intermediari.



Una tavola rotonda organizzata dal Mib School of Management di Trieste ha affrontato il tema delle **novità, in materia di assicurazione, introdotte dal Decreto liberalizzazioni del Governo Monti, analizzandone i possibili effetti sulla Rc Auto**. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, Elena Bellizzi (ISVAP), Vittorio Verdone (ANIA), Giampaolo Crenca (Studio Attuariale Crenca & Associati), Fabio Sattler (Allianz), Enrico San Pietro (Unipol), Alessandro Santoliquido (Sara Assicurazioni), Manlio Lostuzzi (Generali)

Le liberalizzazioni hanno l'obiettivo di favorire la mobilità del mercato assicurativo e di ridurre i costi delle polizze. Su alcuni provvedimenti, come il **contenimento delle speculazioni sulle lesioni micropermanenti** (con l'introduzione dell'obbligo di accertamenti clinici obiettivi per la risarcibilità delle lesioni minime) e la "dematerializzazione dei documenti assicurativi", è emerso un consenso quasi unanime da parte delle Compagnie.

Profonde spaccature e discussioni, invece, si sono aperte specialmente su tre temi: le polizze abbinate alla scatola nera (la cui installazione andrebbe a carico delle Compagnie, generando oneri enormi), gli sconti tariffari per i guidatori virtuosi e l'obbligo di sottoporre al cliente tre preventivi di altrettante Compagnie prima della sottoscrizione.

Quest'ultimo punto soprattutto, aprendo alla **libera collaborazione fra intermediari iscritti al Registro Unico degli Intermediari**, andrebbe ad aumentare vertiginosamente una concorrenza già folta, andando a scardinare l'organizzazione delle reti distributive delle compagnie.

Nel Decreto Sviluppo bis, poi, sono contenute altre misure, come l'istituzione dell'Ivass (Istituto di Vigilanza Assicurativa) per la prevenzione e la lotta contro le frodi, ma anche l'abolizione delle polizze Rc Auto pluriennali e del tacito rinnovo, che sono state molto ben accolte dalle Compagnie e dall'Ania.